Spettacoli Cultura

## Ma a Venezia il Carnevale non mancherà

MILANO — «Bisogna che i venetiani fazza suo 'sto carneval et che i lo viva da protagonisti», proclama il bando con il quale la «Compagnia de calza "I antichi"» ha indetto il carnevale. Si chiamerà «Mascarar 1983» e durerà 10 giorni, dal 5 al 15 febbraio prossimo. La presentazione del programma, per la verità non ancora definito nei dettagli, è stata fatta per tempo al fine di consentire a tutti di preparare — per l'appunto — le maschere. Le quattro ciacole — così le hanno definite gli organizzatori — hanno chiarito in realtà molti equivoci riguardo la festa veneziana: come è noto, Maurizio Scaparro, responsabile della sezione teatro della Biennale di Venezia, aveva annunciato che per quest'anno non ci sarebbe stato carnevale. Senza l'organizzazione della Biennale, che nelle scorse edizioni ha fatto rivivere le antiche tradizioni del carnevale, si pensava che Venezia avrebbe dovuto rinunciare alle follie — e ai guadagni — della festa. Ci ha pensato questa associazione, la «Compagnia de calza», a garantire feste, balli e travestimenti, mentre il Comune di Venezia e l'assessore al Turismo Maurizio Cecconi coordineranno le manifestazioni della compagnia e delle altre associazioni spontanee.

Con questa edizione Venezia ritorna alle sue tradizioni più antiche: fin dal 1400 il Governo della Serenissima incaricava le «Compagnie de calza» di disporre i festeggiamenti in occasione della venuta di ospiti illustri. Queste associazioni erano, ma sono tuttora, circoli di divertimento che si distinguevano fra loro dal colore delle calze. Il programma della compagnia «I antichi» comprende l'organizzazione di quattro giornate di festa dedicate agli elementi del Carnevale veneziano, maschera, costume, trucco e travestimento. Tutto questo a San Polo, Santo Stefano e in altri campi della città meno «ufficiali» di piazza San Marco.

Non manca però l'elemento culturale: si chiamerà «Cent'anni fa» il ballo organizzato in Campo San Polo per commemorare il centenario della morte di Wagner. Al centro di cultura di Palazzo Grassi, in tema con lo spirito della festa, verrà invece presentata l'opera di Giorgio Baffo, il poeta erotico settecentesco dell'«Ode alla mona». Infine il mercatino delle maschere, che si terrà a Santo Stefano nello stile tradizionale.

La sfida è lanciata: indetto il «bando de levada de calza», la compagnia si prepara, assieme al Comune e ad altre associazioni, ad accogliere le maschere: l'accesso alle feste e alle manifestazioni sarà proibito a chi si presenterà con la faccia di tutti i giorni, e si precisa che «non sono graditi guardoni con le macchine fotografiche al collo».

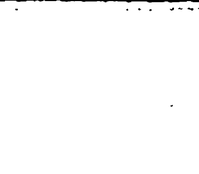
**Alberto Francesconi**

## Yasser Arafat intervistato da «TG 3 Set»

Il presidente dell'OLP Arafat ed il presidente israeliano Navon sono stati intervistati in esclusiva da TG 3 Set, in onda questa sera alle 22,10. La rubrica ha inviato una troupe nei campi palestinesi di Beirut per incontrarsi coi nostri soldati, nella loro missione di pace. In studio, i servizi vengono accompagnati da un dibattito con l'onorevole Andreotti, presidente della Commissione esteri alla Camera, e alcuni giornalisti.

Sullo Stabile milanese piovono polemiche: Strehler è un dittatore? Lui, per difendersi ha convocato critici e pubblico e ha risposto per le rime

# «Lasciatemi in pace, nel mio Piccolo sono Grande»



MILANO — «Non siamo qui per glorificare Strehler...». La prolusione di Ugo Ronfani, vicedirettore e critico teatrale del *Giorno*, coordinatore del dibattito che ha visto fronteggiarsi fino all'ultimo respiro alla Fondazione Verdiglione (presente anche il discusso psicanalista in pelliccia di visone) Giorgio Strehler e un pubblico foltissimo, ha le cadenze quasi shakespeariane del discorso di Antonio in compianto di Cesare. Ma Strehler non è da compiangere: è vitalissimo, pieno di progetti e di sogni, parla volentieri nel botta e risposta che l'ha avuto protagonista. Molti sono stati gli elementi toccati: dalla polemica sulla conduzione del Piccolo Teatro di cui si è fatto recentemente paladino un settimanale, l'*Espresso*, alla presunta dittatura di Strehler nel teatro, al teatro d'Europa. Vediamoli insieme.

Di Strehler e della dittatura. *«Non credo proprio che la politica teatrale del Piccolo sia una iattura per il teatro italiano. Diciamo piuttosto che il Piccolo fa gola a molti. Un articolo apparso su di un settimanale che non nomino, articolo che giudico disonesto perché ha distorto perfino le opinioni raccolte, mi accusa e accusa il Piccolo di avere fatto il vuoto in questa città, di avere coltivato l'omertà. Ma dov'è questa omertà? Semmai certi articoli denunciano l'imbarbarimento dei rapporti fra cronaca e cultura. Qui si passa all'insulto come se fossimo dei ministri ladri. Ma vogliamo scherzare? Il teatro a Milano: c'è, esiste, è sempre esistito. È ovvio che ci deve essere un teatro diverso dal Piccolo. Se non c'è non è certo colpa nostra. Anche noi quando abbiamo iniziato eravamo degli illegittimi, ma abbiamo combattuto per affermarci, come è giusto. Ma siamo seri: il teatro a Milano c'è eccome, anche se è certo che per taluni il nostro teatro è un faro, per altri una barriera. A noi la dialettica sta bene».*

Dei padri e dei figli. *«Non è vero assolutamente che non ho allievi, che non ho formato nessuno. In trentacinque anni di vita del Piccolo da via Rovello sono passate generazioni di teatranti. Non sono restati? E ci meravigliamo anche di questo? È giustissimo che un giovane provi a camminare con le proprie gambe. È successo a Mario Missiroli, per esempio, e l'ho rimpianto. E poi Patrice Chéreau, che considero mio figlio, mio figlio d'arte, l'unico oltre tutto che non si vergogna di ammetterlo. Vorrei parlare anche di Klaus Michael Gruber, fra i più affermati registi tedeschi, che è stato mio assistente. Come tutti i figli Gruber aveva il diritto di lasciare il padre, il maestro, magari combattendolo. È dei giovani questo, è sacrosanto. Ma adesso Gruber sta tornando, anzi torna, anche se a qualcuno non fa proprio piacere. Penso poi ad altri giovani: Lavia, Pagliaro... In fondo sono tutti miei figli».*

Il Piccolo è Strehler? *«Sempre i teatri sono legati a una persona, sempre la storia è stata fatta da alcuni teatri e da alcuni uomini che li hanno guidati. Forse rimproveriamo a Jacques Copeau di essere tutt'uno con il Vieux Colombier e a Stanislavskij di aver fondato il Teatro d'Arte di Mosca? Ma anch'io ho la mia piccola sorpresa: la nuova sede che si sta approntando e in particolare lo spazio dedicato al laboratorio (l'ex Fossato) mi permetteranno di pensare a un teatro che in un certo senso sarà alternativo a me stesso. Di sperimentare, finalmente, fuori dall'angoscia del repertorio. E poi finiamola: ogni uomo di teatro è quello che è; voglio dire che ha una sua storia, un suo modo di pensare. Certo nessuno è eterno, nessuno è indispensabile; ma non si può chiedere a qualcuno di essere diverso. Però c'è la dialettica, la dialettica che ci permette di battagliare con le idee. Come diceva Copeau, un teatro non è niente senza scuola. Farò una scuola: voglio stare con i giovani; ho qualcosa da dare. La nuova sede mi permetterà anche questo».*

Strehler e l'Europa. *«Parliamo di questo teatro d'Europa, di un'Europa dall'Atlantico agli Urali, senza frontiere, senza cortine. Un teatro come luogo di creazione, di produzione, di coproduzione. Sì, di coproduzione, perché il teatro d'Europa vorrebbe intervenire, collaborare alle linee produttive dei teatri che contano. Avrà sei sette collaboratori e una rivista, sarà attivo da metà settembre a marzo. Lo penso come un centro collettore di diversi paesi, un incontro tra uomini. Ci si potrebbe chiedere: il teatro d'Europa sarà solo francese? È bene essere chiari: la Francia ha avuto l'idea, ci mette i quattrini, ha dei diritti. Chi vuole partecipare non ha che da collaborare in termini di progettualità culturale, e anche finanziaria naturalmente».*

Il teatro. *«La più grande invenzione che l'uomo abbia mai fatto. Almeno per me. Il teatro sarà anche più forte della telematica perché ci sarà sempre bisogno di stare insieme, di socialità. Del teatro che passa, come passano gli attori e i registi, resta solo la parola, la parola dei poeti. Lo dice uno che non ha mai scritto una volta atto I scena I. Semmai delle poesie, di nascosto».*

**Maria Grazia Gregori**

La mostra — Esposti a Roma i collage dipinti di Carla Guidetti-Serra

## Se Lewis Carroll avesse disegnato...

Un particolare di un quadro della mostra di Carla Guidetti-Serra

ROMA — Collage e pittura rapida e grumosa su fogli di carta di piccolo formato. Immagini sognate e sognanti che allontanano la visione in un tempo che, nell'immagine, sembra scorrere verso di noi come un trasparente e precipite corso d'acqua in mezzo a una natura germinale che si arrampica per tutto lo spazio. Carla Guidetti-Serra — che espone i suoi lavori alla libreria Paesi Nuovi, a Roma — ha una grazia lirica speciale nel rivisitare il passato: un passato popolato di fanciulli, di innamorati, di giovani donne in attesa, di treni in corsa, di casine nel bosco. Posso sbagliare ma il «clima» di questi fogli è un po' inglese tra Carroll e Dickens.

La pittrice s'è costruito un suo metodo paziente, rigoroso, fantastico e favolistico; raccoglie petali, fiori, rametti e li ordina secondo il colore e il formato come fossero i colori dei tubetti; ritaglia figurine d'altri tempi; poi procede al collage di petali e figurine e unisce tutto in una nube con tocchi guizzanti di bianco e di azzurro e nel vortice talora resta a splendere la luna della melanconia e dell'amore.

La Guidetti-Serra ha una levità stupefacente: i materiali che usa fanno una vampa o una nube o una nebbia; resta nell'occhio e nel cuore una musicalità struggente talora sul filo del «lied» di Schubert o di Mahler. Ecco, per vie misteriose, vengono alla mente i giardini e i campi dove la Guidetti-Serra è passata a scegliere i suoi petali e i giorni e le notti della vita dove sta il grembo di questo immaginare per notti lunari, scorrere d'acque e fruscio di foglie, rumori bassi di voci e di passi.

**Dario Micacchi**

E IN EDICOLA IL SECONDO NUMERO

BIMESTRALE, LIRE 4 000

Sommario

**Lo spazio dello sport**, di Vittoriano Viganò. **Da Killy a Mahre**, di Valentino Santamaria. **Primo Carnera**, di Giuseppe Signori. **Superman va allo stadio**. **John & Jimmy**, di Manlio Cancogni. **Le città del calcio: Roma**, di Paolo Bonacelli e Giorgio Montefoschi. **Se potessi avere un figlio cannoniere**, di Leonardo Coen. **Sentieri di ghiaccio**. **Mordillo**. **Il grande Torino**, di Gianni Brera. **L'Arc de Triomphe '82**, foto di Mario Dondero. **Sudore e music-hall**, di Mario Fossati.

LO SPORT CHE PASSA ALLA STORIA

GUANDA


## Programmi TV

### Rete 1

10.30 **L'ETÀ CAVALLERESCA IN ALTO ADIGE** - Schede di storia
13.00 **PRIMISSIMA** - Attualità culturali del TG 1
13.30 **TELEGIORNALE**
14.00 **STORIA D'AMORE E D'AMICIZIA** - Scritta da E. De Concini e diretta da F. Rossi (2ª puntata)
15.00 **IL FILO DELL'UTOPIA** - Residenze operaie
15.30 **OGGI AL PARLAMENTO**
16.40 **COPPA DEL MONDO DI SCI** - Supergigante maschile
18.05 **RACCONTI DI TERRE LONTANE** - «Tempesta su Beltrasnas»
17.00 **TG 1 FLASH**
17.05 **DIRETTISSIMA CON LA TUA ANTENNA** - Programmi per ragazzi
18.50 **HAPPY MAGIC** - Mimusica leggera, telefilm, varietà e circo
20.00 **TELEGIORNALE**
20.30 **KOJAK** - «L'infiltrato», Telefilm con Telly Savalas
21.25 **SULL'OCEANO SENZA FILI** - «Marconi e la sua opera» di R. Bocking e B. Richardson
22.20 **TELEGIORNALE**
22.30 **APPUNTAMENTO AL CINEMA**
22.35 **MERCOLEDÌ SPORT** - Telecronache dall'Italia e dall'estero
23.35 **INCONTRI DELLA NOTTE**
00.20 **TG 1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO**

### Rete 2

12.30 **MERIDIANA** - Lezione in cucina Di Luigi Veronelli
13.00 **TG 2 - ORE TREDICI**
13.30 **I GIOVANI E LE ISTITUZIONI** - di Nino Valentino
14-18 **TANDEM** - Giochi, cartoni animati e curiosità
18.00 **FOLLOW ME** - Corso di lingua inglese
18.30 **PIANETA** - Programmi da tutto il mondo
17.30 **TG 2 FLASH**
17.35 **DAL PARLAMENTO**
17.40 **L'ORIGINE DEL GENERE UMANO** - Di R. Lee Key
18.40 **TG 2 - SPORTSERA**
18.50 **LE STRADE DI SAN FRANCISCO** - «Requiem per un delitto»
19.45 **TG 2 - TELEGIORNALE**
20.30 **IL MISTERO DI OBERWALD** - Di Michelangelo Antonioni, con Monica Vitti e Paolo Bonacelli, dal dramma di J. Cocteau «L'aquila a due teste»
22.35 **TG 2 - STASERA**
22.45 **BERLIN ALEXANDERPLATZ** - Un film in 14 puntate di Rainer Werner Fassbinder, con Gunter Lamprecht, Barbara Sukowa e Anna Schygulla (10ª puntata)
23.60 **TG 2 - STANOTTE**

### Rete 3

18.30 **IMMAGINI DEL NATALE** - «Testimonianze artistiche in Valtellina ed in Valchiavenna» e «Il cuore di ceramica»
18.00 **ROCKONCERTO** - Fleetwood Mac Live
18.30 **L'ORECCHIOCCHIO** - Quasi un quotidiano tutto di musica
19.00 **TG 3**
19.35 **PAESE CHE VAI...** - Feste, tradizioni e dintorni. Viaggi musicali e non, di Nanni Svampa, Gino Vignali, Michele Mozzati
20.05 **IL LIBERTY A PRAGA**
20.40 **LA COLLINA DEGLI STIVALI** - Film. Regia di Giuseppe Colizzi, con Terence Hill, Bud Spencer
22.10 **TG 3 - SET** - Settimanale del TG 3. Regia di Enzo Inserra
22.55 **TG 3**

### Canale 5

8.50 Buongiorno Italia; Cartoni animati; Sceneggiati; Telefilm; Rubriche; 12.40 «Bis», con M. Bongiorno; 13 «Il pranzo è servito», con Corrado; 13.40 «Aspettando il domani», sceneggiato; 17 «Candy Candy», cartoni animati; 18 «Hazzard», telefilm; 18.25 «Popcorn rock», a cura di C. Cecchetto; 18.55 «Asterix», cartoni animati; 19.25 «Spazio 1999», telefilm; 20.25 «Ridiamoci sopra», con F. Franchi, C. Ingrassia e N. Cassini; 21.25 «Charleston», commedia di M. Fonsto con Budd Spencer; 23.55 «Il padre della sposa», film di Minnelli con Spencer Tracy, L. Taylor.

### Retequattro

8.30 «Cleo Cleo»; 9.50 «Ciranda de Pedra», telenovela; 10.30 «Un uomo per Ivy», film di Daniel Mann, con Sidney Poitier, Abbey Lincoln; 12.00 «Alla conquista dell'Oregon», telefilm; 13.00 «Fio, la piccola Robinson», cartoni animati; 13.30 «Papà, caro papà», telefilm; 14.00 «Ciranda de Pedra», telenovela; 14.45 «Non siate tristi per me», film di Rudolph Mate, con Natalie Wood; 16.30 «Cleo Cleo»; 18.30 «Track drivers», telefilm; 19.30 «Charlie's Angels», telefilm; 20.30 «La famiglia Bradford», telefilm; 21.30 «Una sposa per due», film di Henry Levin, con Sandra Dee, Bobby Darin; 23.30 «I leggendari del tennis», incontro Laver-Pietrangeli e Drysdale-Emerson. Telecronista N. Pietrangeli.

### Italia 1

8.30 Mentecarlo show; 9.20 «Cyborg», cartone animato; 9.45 «Gli emigrantis, telenovela; 10.30 «Una guida per l'uomo sposato», film di G. Kelly, con W. Matthau, R. Morse; 12.10 «Vita da strega», telefilm; 12.35 «Supersanto Mach 5», cartone animato; 14 «Gli emigrantis, telenovela; 14.50 «Fuoco verde», film di A. Mersen, con G. Kelly, S. Granger; 16.45 «Bim-bum-bam», pomeriggio dei ragazzi; 19.30 «Gli invincibili» telefilm; 20 «Vita da strega», telefilm; 20.30 «Gli sciacalli dell'anno 2000», film di R. Compton, con R. Harris. E. Bergmino; 22.15 «Chips», telefilm; 23.45 Grand Prix neve.

### Svizzera

19.15 Agenda '82; 20.15 Telegiornale; 20.40 Argomenti; 21.35 Ribalta CH presenta: Franco D'Amico Band, Caterin & Zaccheo, Round the Corner; giornale; 22.35 Mercoledì sport; 22.50 Gala Frederic Dard.

### Capodistria

17.05 TG - Notizie; 17.10 Storia dell'arte; 18 Film; 19.30 TG - Punto d'incontro; 20.15 Alta pressione; 21.15 TG - Tuttoggi; 21.30 Sci, super slalom gigante maschile.

### Francia

14.30 Golderat, cartoni animati; 17.10 Platine 45; 19.45 Il teatro di Bouvard; 20 Telegiornale; 20.35 «Concerto berocco», telefilm; 22.10 M. Baryshnikov a Broadway.

### Montecarlo

17.30 «Quarks», di Piero Angela; 19.30 Tutti insieme tempestivamente; 20 «Il nido di Robin», telefilm; 20.30 Sport; 23 Incontri fortunati. Dibattito.

## Scegli il tuo film

**LA COLLINA DEGLI STIVALI** (Rete 3, ore 20,40)
Quando nel 1969 Giuseppe Colizzi firmò *La collina degli stivali* il grande successo della coppia Terence Hill-Bud Spencer non era ancora realtà. I due «clowns» del western all'italiana avevano già debuttato, proprio con Colizzi, nel 1967 con *Dio perdona... io no*, seguito immediatamente dai *Quattro dell'Ave Maria*. Ma il pubblico li avrebbe scoperti, soltanto nel 1970, con il primo episodio della serie comica *Trinità*. Perciò la prima Rete della RAI ha deciso di inaugurare il nuovo anno cinematografico proprio con *Trinità* e *Continuavano a chiamarlo Trinità*, in onda il 3 e l'8 gennaio prossimo. Intanto *La collina degli stivali* costituisce un gustoso antipasto anche perché questo film si colloca fra lo stile di Sergio Leone (il «western» come maniera, venato di ironia verso i «maestri» americani) e la commedia dell'arte che della nuova moda, fracassona e caccreccia, è l'antenato più prossimo. Nel cast si ritrovano due attori americani, il negro Woody Strode e Lionel Stander allora «adottato» dal cinema italiano. Protagonista è il solito pistolero braccato da una banda di fuorilegge che vogliono mettere le mani su una concessione aurifera. Per sfuggire ai malvagi, l'«eroe» (Terence Hill) si farà aiutare dagli artisti di un circo, da un giudice e da un gruppo di minatori. Pugni e risate fanno il resto.

### Rete 1: 80 anni di telegrammi

Il primo telegramma «senza fili», dal Canada all'Inghilterra: sono passati ottantanni da quello storico giorno, e la «Canadian Broad Casting Corporation», insieme alla RAI, ha celebrato l'avvenimento con un documento sulla vita di Guglielmo Marconi, «padre» della rivoluzionaria scoperta. «Sull'oceano senza fili», di Richard Bocking e Boyce Richardson, viene trasmesso sulla Rete 1 alle 21,25. Il documentario racconta in modo serrato le «tappe» della storia di Marconi, dai primi esperimenti di Villa Grifone, al successo di Glace Bay (la città da cui venne trasmesso il telegramma), al salvataggio di 712 persone nella tragedia del Titanic.

### Rete 1: al TG 1 c'è... Paperino

C'è ancora una storia di Paperino inedita tra le carte di Walt Disney: o per lo meno un cartoons che in Italia non si è ancora visto. Lo presenta alle 13 «Primissima», la rubrica culturale del TG 1 curata da Gianni Raviele e Vanni Ronsisvalle, che manda in onda la storia natalizia di Paperino insieme ad altri servizi sulle vicine festività. Il numero di questa settimana prevede infatti l'incontro con un emigrante che torna al sud per le feste, un'intervista al giornalista inglese Peter Nichols che giudica il 1982 degli italiani, un servizio sui «film da cassetta» (pensando soprattutto a Celentano) ed un reportage dal santuario di Greccio dov'è «nato» il presepe.

## Radio

### RADIO 1

GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 17, 19, 21, 23. Onda Verde 6.05, 7.40, 8.45 La combinazione musicale; 6.15 Autoradio; 6.46 Ieri al Parlamento; 7.30 Edicola; 9.02-10.30 Radio anch'io; 11.10 Musica e parole di...; 11.34 «I vinti»; 12.03 Via Asiago Tenda; 13.25 La diligenza; 13.35 Master; 14.30 «Il trucco c'è»; 15.03 «Verde verde»; 16 Il pegnone; 17.30 Master Under 18; 18 Microsolco; 18.30 Globetrotter; 19.25 Ascolta, si fa sera; 19.30 Jazz '82; 20 Spettacolo; 21.03 La borsa del gusto; 21.45 GR1 sport; 22.20 Autoradio; 22.27 Audiobox; 22.50 Oggi al Parlamento.

### RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30, 7.20 Al primo chiarore; 8 La salute del bambino; 8.45 «Vita di un guastatore»; 9.32 L'aria che tira; 10.30-11.32 Radiodue 3131; 12.10-14 Trasmissioni regionali; 12.48 «Effetto musica»; 13.41 Sound track; 15 «Il compagno don Camillo»; 15.30 GR2 Economia; 15.42 «Il paese delle fontane mute»; 16.32 Festival!; 17.32 Musica; 18.32 La carta parlante; 19.50 GR2 Cultura; 19.57 Il convegno dei cinque; 20.40 Nessun dorma...; 21.30 Viaggio verso la notte; 22.20 Panorama parlamentare; 22.50 Radiodue 3131 notte.

### RADIO 3

GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45; 6.55, 8.30, 10.45 Concerto; 7.30 Prima pagina; 10 Noi, voi, loro donna; 11.48 Succede in Italia; 12 Musica; 15.18 GR3 Cultura; 15.30 Un certo discorso; 17 L'arte in questione; 17.30-19 Spaziotre; 21 Le riviste; 21.10 Omaggio a Strawinsky; 22.30 America; 23 Il jazz; 23.38 Il racconto.


**QUATTRO EDIZIONI**

Luciano Doddoli

**LETTERE DI UN PADRE ALLA FIGLIA CHE SI DROGA**

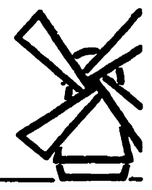
"Un bellissimo libro di una grande onestà intellettuale."
ENZO BIAGI

"...un insieme di riflessioni, di soprassalti, di affondi nella memoria individuale e collettiva..."
OTTAVIO CECCHI (*L'Unità*)

"La Scala"
*RIZZOLI*

George L. Mosse
**La nazionalizzazione delle masse**
**Simbolismo politico e movimenti di massa in Germania (1812-1933)**
Tutto il potere sul popolo, dalla fine delle guerre napoleoniche all'avvento del nazismo: le tecniche di manipolazione delle masse attraverso la suggestione nazionalista

Luciano Cavalli
**Carisma e tirannide nel secolo XX. Il caso Hitler**
Un uomo venuto dal nulla, e la sua «carriera di tiranno» nel segno di un carisma che sovverte le sorti del mondo



**il Mulino**

**COMUNE DI RAVENNA**
Avviso di gara

Sarà indetta quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei lavori di bonifica campo 6 e costruzione di colombari a schiera nel Cimitero di Ravenna». Base appalto L. 560.000.000.
Cat. 2. Procedure: art. 1 lett. A legge 2.2.1973 n. 14; art. 73 lett. C del D.L. 23.5.1924 n. 827; art. 76 commi 1-2-3 Reg. Patrimonio Stato.
Gli interessati, con domanda indirizzata a questo Ente, possono chiedere di essere invitati alla gara entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Ravenna, 22.12.1982 — Il Sindaco G. Angelini